

Council of Europe
Conseil de l'Europe



Congress of Local and Regional Authorities of Europe
Congrès des pouvoirs locaux et régionaux de l'Europe

PRIMA SESSIONE

(Strasburgo, 31 maggio - 3 giugno 1994)

RISOLUZIONE 2 (1994)¹

**RELATIVA A QUESTIONI DI ATTUALITÀ CONCERNENTI I POTERI
LOCALI E REGIONALI**

¹ Discussione da parte del Congresso e adozione il 2. giugno 1994, seconda seduta (cfr. doc. CG (1) A/B Parte I, Ris. bozza di Risoluzione presentata dal Sig. J. Merasz e dalla Sig.ra H. Lund).

Il Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa,

1. Preso atto delle relazioni presentate dal Sig. Merász e dalla Sig.ra Lund, Relatori per il Comitato permanente;
2. Ricordando la Risoluzione 250 (1993) della Conferenza Permanente dei Poteri Locali e Regionali d'Europa sullo sviluppo dell'autonomia locale e regionale in Europa centrale ed orientale e le informazioni riunite dal Sig. Pramböck sull'evoluzione della democrazia locale e regionale in questi paesi;
3. Considerando le risposte fornite dalle associazioni di poteri locali e regionali d'Europa centrale ed orientale al questionario trasmesso dalla CPLRE relativamente a problemi d'attualità concernenti l'autonomia locale e regionali nei loro paesi;
4. Convinto che la cooperazione tra poteri locali e regionali europei, attraverso l'intensificarsi dei contatti e degli scambi d'informazioni e di esperienze nel quadro offerto dal Consiglio d'Europa e dalla CPLRE, costituisce uno strumento essenziale per il rafforzamento della democrazia in Europa, come evidenziato nella Dichiarazione di Vienna dei Capi di Stato e di Governo del Consiglio d'Europa;
5. Considerando che la cooperazione transfrontaliera tra poteri locali e regionali, nel rispetto dell'ordinamento giuridico di ogni Stato, può favorire e promuovere lo sviluppo armonizzato di regioni vicine, e contribuire quindi alla comprensione e alla tolleranza tra i popoli, in particolare nelle regioni in cui sono presenti significative minoranze culturali;
6. Constatando con soddisfazione che, dopo un periodo iniziale minimalista della cooperazione in Europa centro-orientale, i poteri locali e regionali di questi paesi hanno cominciato a sviluppare i rapporti con i loro omologhi in quest'area, come dimostrano i recenti incontri tra rappresentanti delle loro rispettive associazioni;
7. Decide
 - a) di chiedere al Segretariato di proseguire i propri programmi finalizzati allo sviluppo della democrazia locale e regionale in Europa centrale ed orientale, attraverso il maggiore coinvolgimento del Congresso nel programma LODE;
 - b) di incoraggiare le iniziative lanciate dai comuni e dalle regioni d'Europa miranti a ridurre le tensioni attraverso concreti accordi di gemellaggio e di cooperazione, a favorire la reciproca comprensione e ad evitare lo strazio di guerre civili come quella dilaniata attualmente la Bosnia;
 - c) di sostenere le attività della Commissione di Sorveglianza per l'azione a favore delle popolazioni dei nuovi paesi sorti dopo il crollo dell'ex Federazione jugoslava, di aiutare le città e i centri abitati di queste regioni a preservare o incoraggiare l'esistenza di una società multietnica e multiculturale, grazie alla presenza costante di rappresentanti dei comuni e delle regioni d'Europa ("ambasciate" di democrazia locale);
 - d) di continuare a sostenere le attività della Rete europea degli organismi di formazione per i poteri locali e regionali, per consentirle di fungere da coordinatore di programmi bilaterali e multilaterali di cooperazione con i paesi d'Europa centro-orientale;
 - e) di dare il suo totale sostegno ad iniziative tendenti a rafforzare la cooperazione paneuropea a

livello locale e regionale, come le proposte formulate dal CDCC per creare a Varsavia un Centro europeo d'informazione per l'educazione civica o per insediare in Spagna un Centro europeo per la cooperazione e lo sviluppo culturale;

f) di proseguire l'opera della CPLRE tendente a stimolare ed a incoraggiare lo sviluppo della cooperazione europea nel settore della cultura e dell'educazione, per mezzo di gruppi di lavoro; e, in particolare, di seguire da vicino e di sostenere l'azione del CDCC riguardante il progetto di creare un Centro EUROPEO per lo sviluppo e la cooperazione culturale, di modo che siffatto Centro sia in grado di promuovere le attività culturali locali e regionali come anche la cooperazione transfrontaliera.

8. Chiede ai poteri locali e regionali e alle loro rispettive associazioni in Europa occidentale di continuare la loro cooperazione diretta con le loro controparti in Europa centrale ed orientale, in particolare attraverso lo scambio di esperienze, possibilmente nel quadro di progetti comuni a medio termine coordinati più efficacemente;

9. Chiede ai poteri locali e regionali d'Europa centrale ed orientale

a) di intensificare i loro rapporti di cooperazione, dato che la similitudine delle condizioni geopolitiche e dei problemi di sviluppo richiede sforzi coordinati capaci di accelerare il processo di stabilizzazione democratica e di ripresa economica;

b) di rafforzare il ruolo delle associazioni rappresentative in modo da assicurare una migliore rappresentazione dei loro interessi ed accrescere il loro potere negoziale in sede di trattativa con i loro rispettivi governi.

